

SOCIETÀ

STYLE & DESIGN

Novant'anni in volo

di Jacaranda Caracciolo Falck

Da quando nel 1919 decollò il primo volo commerciale sono passati quasi novant'anni. Durante i quali il mondo dell'aviazione civile s'è trasformato. E non solo per quanto riguarda il design degli aerei. I cambiamenti riguardano tutto l'universo di questo mezzo di trasporto: dall'architettura degli aeroporti, affidata ai più grandi architetti, alle divise del personale di bordo, tema sul quale si cimentano grandi stilisti (Emilio Pucci e Dior, Balenciaga e Ralph Lauren), dal corporate design all'evoluzione di piatti e posate. Una rivoluzione estetica che ha finito per influenzare il nostro modo di vivere. Da piacere elitario appannaggio di pochi, volare è diventato fenomeno di massa. Per questo il celebre Vitra museum di Weil am Rhein in Germania ha dedicato al tema una mostra, 'Airworld Design and Architecture for Air Travel', che sarà il 12 aprile a Glasgow in Scozia (dopo un tour europeo che ha toccato, oltre al Vitra stesso, lo Stedelijk di Amsterdam, il Technisches museum di Vienna, l'aeroporto di Zurigo e il Design museum di Gent). Una grande esibizione che racconta nei dettagli, attraverso foto, disegni e modellini, un'evoluzione unica. Documentata attraverso le fonti più diverse: dai progetti del designer Norman Bel Gedde per un ipotetico aereo che, nel '29, doveva contenere un concert hall, un campo da tennis e un solarium, ai bozzetti per il Blended Wing Body studiato nel 2003 per ospitare quasi mille passeggeri. Dai piani per il terminal Twa del Jfk di New York, firmato da Eero Saarinen negli anni '60, alle foto dell'aeroporto Charles de Gaulle-Roissy di Parigi ultimato da Paul Andreu nel 2003.